

Crociere, nel 2023
33 milioni di passeggeri
Le nuove navi dei brand
dell'hôtellerie a 5 stelle

FABIO POZZO
A PAGINA III



Crociere, il 2023 sarà un anno boom 33 milioni di passeggeri nel mondo

In crescita del 14% gli italiani, che sono quelli con l'età media più giovane: poco sopra i 40 anni

FABIO POZZO

Buone notizie dalle crociere. Negli ultimi due anni il settore è tornato sull'avanti tutta dopo la pausa volontaria del marzo 2020 dovuta al Covid. Già l'anno scorso il 100% della flotta aveva ripreso il mare e quest'anno è a regime, con l'aggiunta di nuove navi.

Tanto che Clia, l'associazione internazionale del comparto crocieristico, stima per il 2023 un numero di passeggeri totali nel mondo pari a 33 milioni, mentre nel 2022 erano stati più di 20 milioni. «I numeri dei passeggeri per il 2023 e i sondaggi di opinione ci dicono che la capacità del settore di innovare, diversificare l'offerta e diventare più sostenibile (navi a zero emissioni di carbonio entro il 2050, ndr) sta dando buoni risultati e possiamo essere ottimisti per il futuro», conferma Marie-Caroline Laurent, direttore generale di Clia

Europe. Secondo un sondaggio internazionale la "voglia di crociere" continua a crescere. L'85% di chi è stato in crociera dichiara di volerlo fare ancora e il 73% di chi non lo ha mai fatto considera con favore l'opzione. All'interno di entrambe le due categorie il 71% considera "probabile" o "molto probabile" salire a bordo nei prossimi due anni.

Cresce anche il numero dei passeggeri europei: 5,8 milioni nel 2022 (+228% sul 2021), con destinazioni principali il Mediterraneo (38,4%), il Nord Europa (il 29%) e i Caraibi (10,6%). Tra gli abitanti del Vecchio continente, l'Italia si conferma la meta preferita. Per quanto riguarda poi i Paesi di provenienza dei crocieristi, l'Italia è in terza posizione dopo la Germania (1,9 milioni di passeggeri, il 33% del mercato continentale) e Regno Unito e Irlanda (1,7 milioni, il 28% del totale). Gli italiani sono

800 mila, il 14% dei crocieristi europei, a +247% rispetto al 2021, e sempre più vicino ai 950 mila del 2019, cifra che dovrebbe essere superata quest'anno. C'è un ulteriore dato interessante: i crocieristi italiani sono quelli con l'età media più giovane: in meanno infatti 40 anni e 7 mesi, contro i 47 anni e mezzo dei tedeschi e i 55 anni e 8 mesi dei britannici.

Nel Mediterraneo, l'Italia è la meta più gettonata. Secondo Cemar Agency Network, nel 2023 saranno circa 12,8 milioni i passeggeri movimentati nei porti della Penisola (+37,6% rispetto al 2022 e +9,2% rispetto a 2019). Resta il problema Venezia, che nel 2021 ha visto il blocco del passaggio delle navi da crociera nel canale della Giudecca. Quest'anno l'Autorità portuale prevede circa 500 mila passeggeri, con gli approdi diffusi di Marghera e Fusina, più (forse) gli attracchi in rada e il transbordo di motonavi. Una cre-

scita del 127,3% per l'osservatorio di Risposte Turismo, che verrà da 243 toccate navi.

Ovviamente, l'impasse c'è, se si considera che Venezia movimentava prima del blocco 1,6 milioni di crocieristi. Il presidente di Federagenti, Alessandro Santi, parla di un effetto domino su tutti i porti dell'Adriatico, perché «il tracollo di oltre un milione di passeggeri su Venezia è stato mitigato solo per una piccola parte dagli altri scali». E se stigmatizza «l'incapacità del passato governo di assumere decisioni coerenti con la necessità di salvaguardare l'ambiente, ma anche il tessuto economico di interi territori», sottolinea un fenomeno che fa riflettere: «La fuga dei crocieristi ha innescato la loro sostituzione attraverso una crescita fuori controllo di turismo low cost, che proprio nel caso di Venezia sta evidenziando in modo drammatica la fragilità della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Entro il 2028 61 nuove navi per un valore di 41 miliardi

Le crociere tornano a correre e così gli ordini di nuove navi, che erano stati congelati o procrastinati durante la pandemia. Cruise Industry News ne attende 61 entro il 2028, 17 quest'anno, per un valore complessivo di 41 miliardi di dollari e medio di 685 milioni. Si va da Icon of the Seas della Royal Caribbean, da 5.600 passeggeri alla più piccola di Neptune Co, 183 metri per 100 passeggeri. In mezzo, altre navi come Msc World America (5.400 passeggeri), Carnival Jubilee (5.400), Diana di Swan Ellenic (192), Queen Anne (3.000) di Cunard. F.P. —



Nel Mediterraneo
l'Italia è la meta più
gettonata: 12,8 milioni
di turisti movimentati